

all'esterno dell'apparecchio (e ancora tutte da decifrare) sono ben visibili le tracce di mani impetose che, probabilmente nell'arco del tempo, si sono accanite sul velox. Ieri mattina una pattuglia della polizia municipale è

boccando la rampa di via Farnese, per controllare lo stato dell'attrezzatura. La garanzia - che arriva direttamente dal comando di via del Taglio - è la stessa: «Il dispositivo fortunatamente non ha registrato danni

speranze dei molti parmigiani pizzicati dal flash -. Stiamo lavorando per ricostruire l'accaduto e individuare gli autori del danneggiamento. Abbiamo già segnalato il fatto all'autorità giu-

ra Cristiano Casa, e non andrà in pensione. Del resto, se è sopravvissuta alle mazzate, inferte a fine maggio 2013, e alle fiamme, farla capitolare è un'impresa. ♦

spetto di quanto previsto nella campagna elettorale. Che i 5 stelle al governo della città siano diventati ex piromani impegnati a fare i pompieri è ormai evi-

ad un cambio di rotta dell'amministrazione in materia: i consiglieri non andranno al Regio gratis». ♦

IL CASO LA POLEMICA ERA NATA DUE ANNI FA CON UN PARERE RICHIESTO ALLA REGIONE DALLA POLIZIA MUNICIPALE

Bologna dà ragione ai «nonni-vigili»

Il rimborso dell'Auser per il servizio davanti alle scuole è stato giudicato regolare

Chiara De Carli

È, alla fine, avevano ragione i «nonni vigili»: il rimborso spese che Auser riconosceva loro per il servizio davanti alle scuole era regolare. Lo dice il documento della Regione Emilia Romagna recapitato nei giorni scorsi alla sede Auser di via Spezia, dove si legge testualmente che «l'esito del procedimento è stato recepito da questa Regione che non ha ritenuto necessario dare alcun seguito a quanto disposto dalla Provincia di Parma».

Decisione che chiude definitivamente la polemica nata a fine 2013 sulla regolarità dei rimborsi riconosciuti ai volontari dell'associazione.



Soddisfatto Il presidente di Auser Parma Arnaldo Ziveri.

«L'8 novembre di quell'anno, allora comandante della Polizia municipale di Parma ha inviato una lettera di accuse, celata da richiesta di parere, alla Regione Emilia Romagna che, per correttezza amministrativa, ha avviato una procedura di verifica incaricando dell'esecuzione la Provincia di Parma - ha ricordato il presidente di Auser Parma Arnaldo Ziveri, durante la presentazione della brochure informativa sulla sicurezza dei volontari che presto sarà consegnata a tutti gli appartenenti all'associazione per approfondire leggi e comportamenti con suggerimenti concreti. Un atto che ha messo in moto uno stillicidio di accuse e di insinuazioni nei nostri confronti».

Una questione a seguito della quale il Comune di Parma aveva «mandato in pensione», non rinnovando la convenzione, non solo i nonni-vigili dell'associazione ma anche i volontari che operavano nelle biblioteche e per il trasporto

dei disabili. «Finalmente, a venti mesi dall'invio di quella lettera alla Regione, potete tutti prendere atto delle conclusioni positive per l'Auser di quella verifica».

Auser conta su un «esercito» di 1580 volontari attivi che operano, attraverso ben 92 convenzioni firmate, in 43 Comuni della provincia con attività socio-assistenziali, educative, culturali, di tutela e valorizzazione dei beni culturali, valorizzazione del patrimonio ambientale, attività ricreative e sportive e di informazione al pubblico.

«In questi giorni abbiamo riavviato il rapporto con il comune di Parma - ha aggiunto Ziveri - e avviato il servizio all'interno del parcheggio di via Volturmo».

Un passo avanti verso il ritorno dei nonni-vigili davanti alle scuole? «Noi auspichiamo che questo avvenga. Nei prossimi giorni dovremmo avere un incontro con gli assessori competenti per cercare di riprendere il rapporto». ♦

TEP MANCA LA DELIBERA COMUNALE

Stallo sulle tariffe «calmierate» per i bus

Sono in attesa di una decisione del Comune i parmigiani (soprattutto anziani, disabili e altre categorie svantaggiate) che fino all'anno scorso hanno usufruito dell'abbonamento annuale Tep con tariffe agevolate. La vecchia delibera comunale sulle tariffe scontate è scaduta a febbraio e la Tep ha prorogato fino a fine maggio gli abbonamenti «calmierati» già contratti. Ma da dieci giorni diversi anziani stanno cercando inutilmente di rinnovare l'abbonamento alle vecchie condizioni agevolate.

«Non possiamo stabilire autonomamente le tariffe, ma dobbiamo applicare le delibere degli enti competenti - fanno sapere alla Tep - Le agevolazioni per gli abbonamenti annuali extraurbani sono in vigore dal primo giugno perché c'è già la delibera regionale. Sono in corso di definizione, invece, le tariffe per gli abbonamenti urbani ed interurbani. Appena disponi-

bili, provvederemo a darne comunicazione e ad avviare l'emissione dei relativi abbonamenti».

Intanto, chi l'anno scorso aveva usufruito dell'abbonamento scontato si barcamena come può. «Negli ultimi giorni ho fatto ping pong fra Tep e Comune - dice un'anziana - Ho una pensione di 500 mila euro al mese, l'anno scorso ho potuto fare l'abbonamento annuale urbano a 90 euro invece di 250. Sto in periferia e devo andare spesso in centro per visite mediche. Sto acquistando i biglietti giorno per giorno, ma è costoso. Quando risolveranno la questione?».

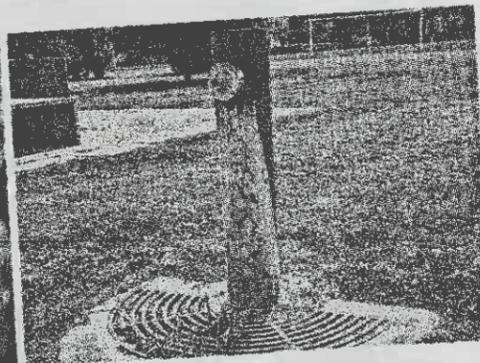
Domanda che abbiamo girato all'assessore comunale al Welfare Laura Rossi: «Stiamo aspettando le decisioni del governo per sapere quanti soldi ci daranno e quindi stabilire nel bilancio i fondi per questa voce. Dopo di che faremo la delibera», dice la Rossi. Ma sui tempi ancora nessuna risposta. ♦ r.c.

DEGRADO RUBINETTI DIVELTI, COLONNINE ARRUGGINITE. GLI ABITANTI DEL QUARTIERE PROTESTANO PER I DISAGI

Fontane a secco nel parco «Otto ottobre» di via Montanara

Se dovessero contare sulle fontanelle pubbliche, potrebbero morire di sete i frequentatori (uomini e cani) del parco incastonato fra via Montanara e via Mafalda di Savoia, un'area verde di 35.400 metri quadrati, una parte della quale intitolata «Otto ottobre 2001», in ricordo delle tre vittime parmigiane dell'incidente aereo all'aeroporto di Milano-Linate.

Da tempo infatti le quattro fontane dell'area sono a secco, denunciano alcuni abitanti della zona: una, nell'area per i cani, ha un bel



Area verde via Montanara-via Mafalda di Savoia Le tre fontane a secco ormai da mesi.

rubinetto color ottone, ma non eroga acqua da un annetto; l'altra, nella zona di largo Otto marzo (una fontana circolare ricoperta di pietre) è a secco da un paio di anni. La terza, che ha «perso» persino il rubinetto, è vicino alla pista da skateboard, nei pressi della pizzeria La Vela. C'è infine una fontanella inserita in un gazebo dietro al cinema Edison: l'acqua esce dal rubinetto, ma pure dalla base della fontana, dove si è formata una pozza di fango. «Ho segnalato più volte, inutilmente, la situazione al Comune - fa notare una frequentatrice del parco - Una volta mi hanno persino risposto che è colpa dei vandali e che non vale la pena riparare le fontane. Ma non è vero: le fontane sono rotte solo per l'incuria e la mancata manutenzione». ♦ r.c.